



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 20/09/2018

**DCC-2018- 65    ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER  
L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE  
APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.**

Presiede:            Il Presidente Piana Alessio  
Assiste:            Il Vice Segretario Generale Puglisi Vanda

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	A
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	A
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	A
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	A
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P

30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	A
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 34 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Fassio Francesca
4	Garassino Stefano
5	Grosso Barbara
6	Piciocchi Pietro
7	Viscogliosi Arianna



COMUNE DI GENOVA

147 3 0 - DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE SERVIZI SOCIALI MUNICIPALI  
**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-256 del 23/07/2018**

ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.

Il Presidente pone in discussione la proposta dei consiglieri Mascia, Anzalone, Baroni, Grillo, Lauro, Fontana, Costa, Campanella, Vacalebre, De Benedictis;

- Omissis-

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(Omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruccoleri, Brusoni, Corso, gli emendamenti di seguito riportati:

EMENDAMENTO N. 18, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.); Tini (Mov. 5 Stelle di Genova); Putti (Chiamami Genova):

“Nell'ALLEGATO A) all'art. 2 comma 2, dopo le parole 'in carica' aggiungere: ' o qualora lo stesso disattenda a quanto previsto dal presente regolamento'.”

EMENDAMENTO N. 19, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.); Tini (Mov. 5 Stelle di Genova); Putti (Chiamami Genova); Pignone (Lista Crivello):

“Nell'ALLEGATO A) all'art. 3 comma 2 punto m), dopo le parole 'Amministrazioni interessate' e prima delle parole 'protocolli d'intesa' inserire: 'quali ad esempio l'Università, i Tribunali (dei Minorenni e Ordinario), le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, il MIUR regionale'.”

EMENDAMENTO N. 28, proposto dai consiglieri Pignone (Lista Crivello); Tini (Mov. 5 Stelle di Genova); Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.); Putti (Chiamami Genova):

“ARTICOLO 3) – COMPITI DEL GARANTE – comma 2 – aggiungere punto n): ‘Può attivare azioni e progetti specifici di studi, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati’.”

EMENDAMENTI NN. 5 e 27, proposti dai consiglieri Tini (Mov. 5 Stelle di Genova); Pignone (Lista Crivello):

“ARTICOLO 3) – COMPITI DEL GARANTE – comma 2 – aggiungere il seguente capoverso: ‘o) può partecipare/collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata dei Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza del 20 Novembre, istituita ai sensi della Legge 451/97, art. 1 comma 6’.”

EMENDAMENTO N. 14, proposto dai consiglieri Putti (Chiamami Genova); Tini (Mov. 5 Stelle di Genova); Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.):

“ART. 3, comma 3: aggiungere oltre a ‘soggetti pubblici e privati, Enti e singoli’, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell’Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose’ - comma 4: aggiungere i soggetti di cui sopra (terzo settore) scuola/università, etc.) tra i soggetti da coinvolgere negli incontri organizzati dal Garante’.”

EMENDAMENTO N. 24, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Villa (P.D.); Tini (Mov. 5 Stelle di Genova):

“All’art. 5 dell’ALLEGATO A) dopo le parole “Ufficio dell’Amministrazione Comunale” aggiungere il seguente capoverso: ‘L’Amministrazione Comunale costituirà nella predisposizione del Bilancio un fondo apposito stanziando le adeguate risorse economico-finanziarie per l’espletamento delle funzioni istituzionali del Garante’.”

EMENDAMENTO N. 15, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.):

“Nelle premesse della Delibera dopo RILEVATO nel secondo paragrafo sostituire la dicitura ‘Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo con ‘Dichiarazione universale dei diritti umani’.”

EMENDAMENTO N. 16, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.):

“Si propone di sostituire nel testo della Delibera e nell’Allegato A) la parola “minori” con “minorenne” o “persone di minore età’.”

EMENDAMENTO N. 17, proposto dai consiglieri Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (P.D.):

“Nell’ALLEGATO A all’art. 2 comma 1 aggiungere il seguente capoverso: ‘Il Sindaco per la nomina del Garante rispetterà la disciplina comunale prevista dagli Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni’.”

EMENDAMENTO N. 29, proposto dai consiglieri Pignone, Crivello (Lista Crivello):

“ARTICOLO 5 – STRUTTURE E PERSONALE. Togliere la seguente frase: ‘ Per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante può percepire indennità che verranno determinate, nel rispetto della normativa vigente, con successiva deliberazione di Giunta comunale...’ e sostituire con la seguente frase: ‘La funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune...’.”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 35.

Esito votazione: approvati all’unanimità.

EMENDAMENTO N. 31, proposto dai consiglieri Pignone, Crivello (Lista Crivello):

“ARTICOLO 2) – NOMINA E DURATA – comma 1: ‘Togliere la seguente frase: ‘...5 anni e opera in regime di prorogatio secondo quando dispongono le norme legislative in materia...’ ed inserire la seguente frase: ‘.. per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco ...’.”

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 35.

Esito votazione: approvato con 34 voti favorevoli; 1 voto contrario (Chiamami Genova).

- Omissis -

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta dei consiglieri , nel testo con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta dei Consiglieri Comunali Mario Mascia, Stefano Anzalone, Mario Baroni, Guido Grillo, Lilli Lauro, Lorella Fontana, Stefano Costa, Alberto Campanella, Valeriano Vacalebri, Francesco De Benedictis, ai sensi dell'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale;

## **VISTI**

- L'art. 33, comma 3 dello Statuto comunale, in forza del quale ciascun Consigliere ha diritto di presentare proposte di deliberazione su materie di competenza del Consiglio comunale;
- l'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale – Diritto di iniziativa. Proposte di deliberazioni;
- l'art. 42 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 (di seguito Testo Unico Enti Locali), che disciplina le attribuzioni del Consiglio comunale;

## **PREMESSO**

che il Garante per l'infanzia e l'adolescenza è un istituto indipendente, di stimolo, di promozione, che non si occupa prioritariamente dei singoli casi, ma del rispetto dei diritti di tutti i minorenni nell'agire dell'Amministrazione e degli altri soggetti che operano nella comunità, non come organo sovra-ordinato, ma come figura terza di garanzia;

che il suddetto istituto ha la sua radice nella Convenzione Onu sui diritti del fanciullo di New York del 20 novembre 1989, resa esecutiva in Italia con Legge n° 176 del 27 maggio 1991, e nella Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo del 25 gennaio 1996, resa esecutiva in Italia con Legge n°77 del 20 marzo 2003;

che tale istituto è, comunque, di antica tradizione - il primo Garante nazionale nasce in Svezia nel 1809 - ed è oggi istituito come organo nazionale in oltre 40 Paesi, tra cui Francia, Portogallo e Polonia e come organo regionale in Belgio, Spagna e Germania;

che in Italia, oltre al Garante Nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, istituito con Legge n°112 del 12 luglio 2011, sono sempre di più le Regioni che hanno legiferato in materia, quali il Piemonte, la Calabria, l'Emilia Romagna, il Lazio, la Liguria, la Lombardia, la Toscana, il Veneto; da ultimo, anche alcune città, tra cui Milano, Bergamo e Palermo, hanno proceduto alla nomina di Garanti a livello locale, così come Bolzano che ha provveduto in quanto Provincia autonoma;

che la Regione Liguria ha legiferato in materia con la Legge Regionale 24 maggio 2006 n° 12 (*“Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari”*), il cui art. 33 ha istituito l'Ufficio del Garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e con la Legge Regionale 16 marzo 2007 n° 9 recante la *“Disciplina dell'Ufficio del Garante regionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza”*;

## **CONSIDERATO**

che il Garante nazionale ha già iniziato la sua opera, evidenziando la necessità di un significativo lavoro di raccordo tra i diversi soggetti istituzionali (nazionali, regionali e comunali) erogatori di numerosi servizi per minorenni e famiglie, al fine di assicurare una maggiore sinergia e garanzia dei loro diritti, in particolare sociali, assistenziali e socio-educativi;

che l'istituzione nella Città di Genova della figura del "*Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza*" consente di dare attuazione a quanto già previsto a livello nazionale dalla Legge 12 luglio 2011, n. 112 ed a livello regionale dalla Legge Regionale 16 marzo 2007 n° 9, nonché a tutta la normativa di settore infra elencata:

la Convenzione sui diritti del fanciullo di New York del 20 novembre 1989 resa esecutiva in Italia con Legge n° 176 del 27 maggio 1991;

la Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo del 25 gennaio 1996, resa esecutiva in Italia con Legge n° 77 del 20 marzo 2003;

la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

la Legge n. 285/97 recante "*Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*";

la Legge n. 451/97 istitutiva della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia;

la Legge n. 269/98 recante "*Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù*";

la Legge n. 154/01 recante "*Norme contro la violenza nelle relazioni familiari*";

il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (Manovra economica 1 - Decreto anticrisi)*"

## **RILEVATO**

che la comunità genovese, ai sensi del vigente Statuto del Comune di Genova, "*si identifica nei valori espressi dalla Costituzione della Repubblica*" (art. 1 comma II);

che il Comune di Genova, ai sensi del successivo art. 3 della medesima fonte normativa, "*in conformità ai valori costituzionali, nonché a quelli contenuti nella Dichiarazione universale dei diritti umani, nella Carta europea delle autonomie locali e nell'ambito dei principi dell'ordinamento comunitario e di quello dello Stato, cura e tutela gli interessi della propria comunità e ne promuove l'equilibrato sviluppo sociale culturale ed economico*" (comma I);

che, in particolare, il Comune di Genova "*a) favorisce nella propria organizzazione e nella propria azione, la rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono all'effettivo sviluppo della persona ed alla eguaglianza degli individui anche nell'ambito delle comunità intermedie e delle formazioni sociali, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Agisce a sostegno della famiglia e promuove la tutela della vita, della sua qualità e della salute; [...] c) informa la sua azione al principio di solidarietà e di pari opportunità tra i cittadini senza distinzione di sesso, di razza, provenienza geografica, lingua, religione. Promuove le azioni positive idonee ad assicurare pari condizioni, e in particolare misure atte a realizzare la piena uguaglianza di opportunità fra uomo e donna*" (comma II);

che tali finalità ben possono essere perseguite anche mediante l'istituzione nella Città di Genova della figura del Garante per l'infanzia e l'adolescenza che, in quanto entità autonoma, competente e ricompositiva di saperi, può diventare il soggetto promotore di conoscenze ed azioni orientate a garantire i diritti dei soggetti più fragili o con voce più debole nel panorama degli attori in campo nella e per la Città, attraverso un maggior grado di visibilità dei soggetti medesimi e dei relativi diritti, nonché mediante interventi specifici di tutela delle situazione di maggior disagio;

che lo stesso Comune "*nelle materie ad esso demandate dallo statuto*", così come in tutte le altre materie di competenza, può emanare "*regolamenti*" (art. 6 comma I dello Statuto del Comune di Genova);

che pertanto la garanzia dei diritti per l'infanzia e per l'adolescenza, che rientra a pieno titolo nell'attività di competenza del Consiglio comunale, può essere oggetto di apposita regolamentazione ai sensi dell'art. 3 comma II lett. a) dello Statuto;

che ciascun consigliere comunale ha diritto di presentare proposte di deliberazione (art. 33 comma III Statuto), che riguardino "*funzioni e attività di competenza del Consiglio comunale, come stabilito dalla legge e dallo Statuto*" (art. 51 comma II Regolamento Consiglio comunale);

**VISTI** gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, espressi dal responsabile del Servizio competente;

**ACQUISITO** il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**, rilevato, considerato e ritenuto, su proposta dei Consiglieri comunali di cui in premessa, ai sensi e per gli effetti degli artt. 33 comma III dello Statuto del Comune di Genova e 51 del Regolamento del Consiglio Comunale

## **IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA**

- 1) di istituire, per i motivi esposti in premessa, il "*Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza*" nel Comune di Genova;
- 2) di approvare conseguentemente il Regolamento del "*Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza*", allegato sub lett. A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che, per lo svolgimento dei propri compiti, il Garante può percepire indennità che verranno determinate, nel rispetto della normativa vigente, con successiva deliberazione di Giunta comunale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento;
- 4) di dare atto che devono intendersi abrogate tutte le disposizioni incompatibili e/o in contraddizione con la presente delibera e con quelle dell'allegato Regolamento, a seguito dell'entrata in vigore dello stesso;



- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

La proposta dei consiglieri, mediante regolare votazione effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruccoleri, Brusoni, Corso, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, in numero di 34.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Bruccoleri, Brusoni, Corso, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente  
Alessio Piana

Il Vice Segretario Generale  
Dott.ssa Vanda Puglisi



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 147 3 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-256 DEL 23/07/2018**

**OGGETTO: ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA E  
CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

A. Regolamento del "*Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza*".

Il Dirigente  
Dott.ssa Anna Bruzzone



**Comune di Genova**  
Consiglio Comunale

## **ALLEGATO A)**

### **REGOLAMENTO COMUNALE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

#### **SOMMARIO**

Articolo 1 - Istituzione del Garante dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza

Articolo 2 - Nomina e durata

Articolo 3 - Compiti del Garante

Articolo 4 - Relazione agli Organi del Comune

Articolo 5 - Strutture e personale

#### **ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Nell'ambito del Comune di Genova è istituito il Garante dei diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza (di seguito denominato "*Garante*") con i compiti previsti dal presente Regolamento.

#### **ARTICOLO 2 - NOMINA E DURATA**

**1.** Il Sindaco nomina il Garante, scegliendolo fra persone d'indiscusso prestigio e di notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, psicologiche e/o sociali o pedagogiche, ovvero delle attività sociali, educative, psico-sociali nei servizi pubblici o del privato sociale attivi nel territorio cittadino, purché in possesso dei requisiti necessari per la nomina dei consiglieri comunali. Il Garante resta in carica per tutta la durata del mandato amministrativo del Sindaco.

L'incarico è rinnovabile non più di una volta.

Il Sindaco per la nomina del Garante rispetterà la disciplina comunale prevista dagli Indirizzi per la nomina e la designazione di rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

**2.** Il Garante è revocato dal Sindaco per gravi motivi che ne rendono incompatibile il mantenimento in carica o qualora lo stesso disattenda a quanto previsto dal presente regolamento.

**3.** Il Garante è un organo monocratico. L'incarico è incompatibile con l'esercizio contestuale di funzioni pubbliche nei settori della giustizia, della gestione di enti pubblici o privati operanti in materia sociale, educativa o socio-sanitaria. È esclusa la nomina nei confronti del coniuge, ascendenti, discendenti, parenti e affini fino al terzo grado di amministratori comunali. È altresì incompatibile con cariche pubbliche elettive.

#### **ARTICOLO 3 - COMPITI DEL GARANTE**

**1.** Il Garante è Autorità indipendente che svolge la propria attività in piena libertà ed indipendenza da qualsiasi istituzione pubblica o privata e non è sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.

**2.** Le funzioni del Garante sono le seguenti:

a) vigila a livello cittadino sull'applicazione della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata con Legge n° 176 del 27 maggio 1991, nonché della Convenzione sull'esercizio dei diritti dei fanciulli di Strasburgo recepita in Italia con Legge n° 77 del 20 marzo 2003, conformemente a quanto stabilito anche a livello nazionale dal Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza con Legge n° 112 del 12 luglio 2011, nonché con quanto stabilito dalle altre Convenzioni Internazionali e dalle norme interne adottate in materia di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, per quanto rientra nelle attribuzioni e nelle competenze del Comune di Genova;

b) contribuisce a garantire il rispetto e l'attuazione dei diritti sanciti dalla Convenzione secondo i "quattro



**Comune di Genova**  
Consiglio Comunale

principi generali” delineati dal Comitato ONU:

- non discriminazione (art. 2): tutti i diritti sanciti dalla Convenzione si applicano a tutti i minorenni senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità o altro fattore identitario;

- migliore interesse del minore (art. 3): in tutte le decisioni il migliore interesse del minore deve avere una considerazione preminente;

- diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art. 6): non solo deve essere tutelato il diritto alla vita, ma si deve garantire anche la sopravvivenza e lo sviluppo delle persone minorenni; in tal senso il Garante si adopererà con pareri non vincolanti affinché siano sempre tutelate e sostenute la maternità e la paternità, specie in presenza di condizioni di indigenza da parte del nucleo familiare;

- partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art. 12): per determinare in che cosa consiste il migliore interesse del minore egli deve essere ascoltato e la sua opinione deve essere presa in considerazione;

c) promuove azioni volte ad incrementare la concreta conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella città di Genova, nonché la diffusione di una cultura basata sulla centralità di tali diritti in ogni ambito, comprese iniziative di sensibilizzazione pubblica sul tema dei diritti dei minorenni a partire dai servizi, progetti e iniziative del Comune di Genova;

d) promuove la partecipazione e l'ascolto di bambini e adolescenti a livello individuale e collettivo in qualsiasi ambito vengano prese decisioni che li riguardino direttamente o indirettamente;

e) ascolta, ove ritenuto opportuno anche direttamente, i bambini e gli adolescenti che chiedano di conoscerlo e di parlargli, in presenza di un adulto di riferimento, adoperandosi perché le loro esigenze, se ritenute legittime, vengano prese in considerazione come da loro richiesto e portate alle Autorità che potranno esaminarle;

f) segnala all'Autorità Giudiziaria le situazioni di presunta violazione dei diritti e qualsiasi forma di discriminazione delle persone minori d'età, ritenute degne di approfondimento, anche se non comportino l'obbligatorietà della segnalazione al Tribunale per i Minorenni (art. 9 L.n.l 84/1983) o non costituiscano reato con conseguente obbligo di denuncia all'Autorità penale ex art. 331 cod. proc. pen.;

g) segnala ogni forma di discriminazione tra le persone di minore età, di qualsiasi natura siano e in qualsiasi ambito esse avvengano, all'Autorità responsabile di garantire la tutela dei diritti in ciascun luogo o struttura specifica (a titolo esemplificativo Scuola /Dirigente Scolastico, Ospedale/Direttore Sanitario), collaborando con la rete dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari già incaricati in materia di tutela dei diritti fondamentali dei minorenni;

h) verifica, tramite la collaborazione con le Istituzioni preposte, che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, caratteristiche genetiche, condizioni sociali o di salute, disabilità, o altro fattore identitario, con particolare attenzione ai soggetti che hanno difficoltà a trovare ascolto;

i) può esprimere pareri non vincolanti su tutti gli atti a carattere generale che il Comune di Genova emette in materia di infanzia, adolescenza, famiglia e istruzione, educazione e di azioni ed interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo delle persone in età evolutiva;

j) può esprimere pareri non vincolanti su tutte le proposte di regolamenti e norme comunali nelle materie indicate al punto i) riguardanti i minorenni;

k) segnala ai competenti organismi dell'Amministrazione locale e centrale presenti nel territorio cittadino tutte le iniziative e raccomandazioni opportune per assicurare la piena promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;



**Comune di Genova**  
Consiglio Comunale

l) coordina la propria attività con il Garante Nazionale istituito con la Legge n° 12/2011 e con il Garante Regionale istituito con la Legge regionale n° 9/2007;

m) promuove con le Amministrazioni interessate, quali ad esempio l'Università, i Tribunali (dei Minorenni e Ordinario), le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri etc.), la Prefettura, il MIUR regionale, protocolli di intesa utili a poter espletare le sue funzioni anche attraverso verifiche dirette delle condizioni dei minorenni in ogni situazione essi si trovino (scuola, centri di accoglienza etc) previo consenso dei soggetti esercenti le responsabilità genitoriali, dirette o vicarie, e con i responsabili delle strutture stesse.

n) può attivare azioni e progetti specifici di studi, promozione, comunicazione e formazione dei/sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in proprio e/o in sinergia con soggetti istituzionali, di terzo settore, privati.

o) può partecipare/collaborare e, ove possibile, promuovere iniziative collegate alla Giornata dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del 20 Novembre, istituita ai sensi della Legge 451/97, art. 1 comma 6.

**3.** L'Ufficio del Garante, anche alla luce delle funzioni indicate, si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, Enti e singoli, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti all'infanzia e adolescenza. Luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi ambiti di conoscenza, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nella città sui temi dell'infanzia e adolescenza. Tra i principali obiettivi vi è quello di promuovere e facilitare l'individuazione di corresponsabilità nella gestione di progetti, servizi e/o casi concreti, e soprattutto di favorire lo scambio sui significati e sulle diverse visioni presenti nella città in ordine alle priorità sul rispetto dei diritti dell'infanzia.

**4.** Convoca almeno due volte l'anno un incontro con i rappresentanti delle principali istituzioni cittadine corresponsabili della promozione della cultura e della tutela dei diritti dell'infanzia e adolescenza sia pubbliche che del privato sociale, soggetti del Terzo Settore, singoli o fra loro coordinati, associazioni di promozione dei diritti, soggetti della società civile, della scuola e dell'Università e soggetti rappresentanti delle principali confessioni religiose, e facilita in ogni modo azioni di coordinamento, intese, accordi e protocolli operativi diretti tra i diversi soggetti.

#### **ARTICOLO 4 - RELAZIONE AGLI ORGANI DEL COMUNE**

**1.** Il Garante riferisce al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale e alle Commissioni Consiliari per quanto di loro competenza e con facoltà di avanzare proposte e richiedere iniziative e interventi ai fini dell'esercizio dei compiti di cui all'articolo 3, sulle attività svolte, sulle iniziative assunte, sui problemi insorti, ogni qualvolta lo ritenga opportuno e comunque almeno una volta ogni semestre.

**2.** Il Garante può comunque riferire e richiedere iniziative e interventi agli Organi del Comune di propria iniziativa ogni qualvolta lo ritenga opportuno per i fini di cui all'articolo 3.

#### **ARTICOLO 5 - STRUTTURE E PERSONALE**

La funzione del Garante è gratuita, salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate e lo stesso opera senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio del Comune ed è assistito da apposito Ufficio dell'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale costituirà nella predisposizione del Bilancio un fondo apposito stanziando le adeguate risorse economico-finanziarie per l'espletamento delle funzioni istituzionali del Garante.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 3 0 N. 2018-DL-256 DEL 23/07/2018 AD OGGETTO:  
ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E  
L'ADOLESCENZA E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL  
RELATIVO REGOLAMENTO.**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

27/08/2018

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Anna Bruzzone  
*(documento firmato digitalmente)*